



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
FRIC826009: I.C. SAN GIORGIO A LIRI

Scuole associate al codice principale:

FRAA826005: I.C. SAN GIORGIO A LIRI
FRAA826016: S.GIORGIO A LIRI
FRAA826027: PIGNATARO CAPOLUOGO
FRAA826038: S.ANDREA G. CAPOLUOGO
FRAA826049: SANT'APOLLINARE CAPOLUOGO
FRAA82605A: VALLEMAIO CAPOLUOGO
FRAA82606B: S.AMBROGIO GAR. CAPOLUOGO
FREE82601B: S.GIORGIO A LIRI CAPOLUOGO
FREE82602C: PIGNATARO INTERAMNA CAPOLUOGO
FREE82603D: S.AMBROGIO SUL G. CAPOLUOGO
FREE82604E: S.ANDREA DEL G. CAPOLUOGO
FREE82605G: S.APOLLINARE CAPOLUOGO
FREE82606L: VALLEMAIO CAPOLUOGO
FRMM82601A: S.M. "SAN BENEDETTO DA NORCIA"
FRMM82602B: SEZ. STAC. PIGNATARO INTERAMNA
FRMM82603C: S.M. "DON BOSCO" S.APOLLINARE
FRMM82604D: SEZ.STAC. S.A. DEL GARIGLIANO
FRMM82605E: SEZ. STACCATA VALLEMAIO



**Esiti**

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza
pag 9	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 14	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 18	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 19	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola garantisce un recupero massiccio entro la fine del ciclo, portando i bambini alla scuola primaria con un profilo solido, nonostante alcune criticità intermedie nella socializzazione.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Motivazione dell'autovalutazione

La tenuta interna è ottima, ma permane un divario tra le eccellenze e una fascia consistente di studenti che si attesta sui livelli minimi.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Nonostante il fatto che la disomogeneità tra i plessi e le fragilità in matematica richiedano interventi di riallineamento didattico, risultano eccellenze nell'ambito linguistico.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto adotta un curriculum pienamente allineato alle competenze chiave europee, valutate sistematicamente tramite rubriche comuni. I dati delle certificazioni 2024/25 attestano il raggiungimento di un profilo eccellente: la maggior parte degli alunni si colloca nei livelli intermedio e avanzato, con picchi superiori al 55-60% in ambiti quali Cittadinanza e Consapevolezza culturale (dati nettamente superiori ai riferimenti nazionali). Le fasce di livello iniziale sono quasi inesistenti (1-3%).



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati a distanza sono soddisfacenti: la maggior parte degli alunni in uscita dalla primaria ottiene nelle prove INVALSI di terza media punteggi superiori o in linea con le medie regionali e nazionali, con ottime performance in Italiano e Inglese. Il passaggio tra i gradi del primo ciclo avviene dunque senza criticità sistemiche. Si evidenzia, però una marcata disomogeneità tra i plessi, con alcune sezioni stabilmente sotto media, e di una flessione nelle competenze matematiche rilevata al secondo anno della secondaria di II grado. L'efficacia dell'azione scolastica è dunque positiva, ma necessita di maggiore uniformità e di un rinforzo nell'area logico-matematica per garantire la tenuta dei risultati nel lungo periodo.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educative-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Motivazione dell'autovalutazione

Le criticità rilevate sono riconducibili soprattutto al primo anno di scuola dell'Infanzia quando il bambino manifesta maggiore difficoltà nel costruire una "base sicura", elemento che alimenta l'ansia da distacco e limita l'autonomia esplorativa. Tali difficoltà vengono superate grazie a pratiche di peer-learning, e alle varie metodologie didattiche messe in campo dagli insegnanti, necessarie per sviluppare competenze sociali e autonomia organizzativa.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola si colloca stabilmente sopra la media nazionale e regionale in quasi tutti gli indicatori (specialmente nelle prove parallele e nella progettazione per competenze). La presenza di criteri comuni di valutazione e l'uso di dipartimenti disciplinari indicano processi consolidati. Il passaggio al livello 7 (il massimo) è frenato dal mancato uso della quota di autonomia oraria.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un ambiente di apprendimento stimolante e molto ben organizzato. Gli indicatori relativi alla flessibilità (autonomia al 18%) e al monitoraggio del benessere sono nettamente superiori ai benchmark nazionali.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola rappresenta un modello di riferimento. Gli indicatori di processo (coinvolgimento famiglie, attività di sensibilizzazione all'infanzia, recupero in itinere) e di esito (partecipazione alle eccellenze) sono stabilmente e significativamente superiori a tutte le medie di riferimento (regionali e nazionali). L'integrazione tra didattica flessibile e tecnologie assistive è completa. La criticità relativa alle strutture fisiche è parzialmente compensata dall'altissima qualità della progettazione pedagogica e tecnologica



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



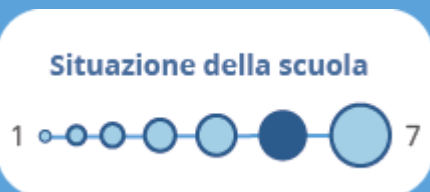
Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto ha strutturato un sistema di continuità interno estremamente solido, caratterizzato da un'elevata frequenza di incontri tra docenti di diversi ordini (100% Infanzia, 98% Primaria) e da una Commissione Continuità pienamente operativa. Il punto di forza risiede nella progettazione di un curriculum verticale condiviso, supportato da una formazione congiunta (69%) che supera ampiamente i parametri nazionali. L'orientamento è vissuto come processo formativo già dalla Primaria, con un'attenzione specifica alla scoperta delle inclinazioni personali (83,7%). Il consiglio orientativo si dimostra tecnicamente eccellente e predittivo, come dimostrato dal 100% di successo formativo degli alunni che ne hanno seguito le indicazioni nel secondo ciclo. Tuttavia, si rileva una criticità nel recepimento del consiglio da parte delle famiglie (solo il 37,3% degli studenti segue il parere della scuola), indicando la necessità di potenziare il dialogo con il territorio e l'uso di piattaforme ministeriali (Unica). Risulta altresì da implementare il raccordo con il segmento 0-3 (17,6%)



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto definisce chiaramente la propria visione strategica e monitora sistematicamente la quasi totalità delle attività. La gestione finanziaria è ottimale e orientata al miglioramento degli esiti, come dimostrato dall'imponente mole di finanziamenti gestiti. Il livello 7 non viene assegnato solo per la necessità di ampliare la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, superando la logica della delega alle sole figure di sistema.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni in modo formale e strutturato e la formazione offerta è coerente con le priorità strategiche e i finanziamenti ottenuti. La collaborazione è buona, ma si rende necessario equilibrare l'offerta formativa includendo i temi dell'inclusione e aumentando il coinvolgimento del segmento Infanzia e del personale ATA sulla rendicontazione PNRR.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto agisce come partner strategico del territorio, partecipando in modo propositivo a numerose reti e accordi che migliorano significativamente l'offerta formativa. La comunicazione con i partner è sistematica e la scuola è un punto di riferimento per le politiche formative locali. Rimane comunque la necessità di migliorare il raccordo 0-6 e l'incidenza del dialogo con le famiglie sulle scelte orientative.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra le classi e tra i plessi nelle prove INVALSI di Matematica sia nella scuola primaria (classi V) che nella secondaria di I grado (classi III).

TRAGUARDO

Diminuzione del valore della varianza tra le classi (portandola entro la media nazionale/regionale) e miglioramento dell' "effetto scuola" in matematica nella secondaria, portandolo da -5,2 a un valore prossimo allo 0 o positivo entro il triennio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
Favorire ambienti di apprendimento interattivi, innovativi e pluridisciplinari.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere il rispetto verso tutti e tutto e una corretta relazione tra studenti, favorendo rapporti improntati alla lealtà e all'empatia.

TRAGUARDO

Essere cittadini consapevoli.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare attività che favoriscano lo sviluppo delle competenze digitali, personali e sociali e, soprattutto, le competenze in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressione culturale.
2. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie nella condivisione degli obiettivi e nelle attività e coordinarsi con con gli enti/associazioni territoriali per una programmazione comune.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Migliorare la preparazione in uscita degli studenti per favorire il successo scolastico nel grado superiore, con particolare attenzione alle competenze logico-matematiche, e allineare le scelte delle famiglie ai consigli orientativi.

TRAGUARDO

Incremento del tasso di successo scolastico degli ex alunni nel primo anno della scuola secondaria di II grado e aumento della percentuale di studenti che seguono il consiglio orientativo (dal 37% attuale ad almeno il 50% entro il triennio).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Favorire ambienti di apprendimento interattivi, innovativi e pluridisciplinari.
2. **Continuità e orientamento**
Istituire un gruppo di lavoro di docenti appartenenti ai diversi ordini di scuole per monitorare le competenze raggiunte dagli alunni nel percorso di studio.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Queste priorità sono state scelte per migliorare i risultati nei rispettivi ambiti che l'Istituto da anni persegue.